
SEGRETERIA REGIONALE EMILIA ROMAGNA**INFORMATIVA SUL CONFRONTO CON RFI DEL 15/09/2017**

Nella giornata di ieri è ripreso il confronto a livello Nazionale in RFI che si era interrotto all'inizio agosto lasciando aperte diverse problematiche sia nel settore della Manutenzione che della Circolazione.

La giornata è trascorsa e si è conclusa con l'ennesimo nulla di fatto, a due anni dall'accordo sul nuovo modello organizzativo della manutenzione e il mai concluso confronto sulla Circolazione si è ripartiti con la solita problematica. Le organizzazioni sindacali tentano di concretizzare quanto condiviso negli accordi mentre la Società sistematicamente applica e struttura un modello gestionale sui lavoratori sempre più distante dai riferimenti contrattuali e ormai anche da un razionale e funzionale modo di operare.

Si condividono soluzioni alle problematiche ma poi la discussione viene indirizzata e si ferma sul binario morto.

Si ha la netta percezione durante gli incontri che le parti hanno sensazioni diametralmente opposte sulla situazione sul campo.

I dati ricevuti dalla società dicono chiaramente che la forza lavoro è molto ridotta e mal organizzata, così come lo constatiamo da quanto si evidenzia sul campo e dalle notizie che ci giungono da chi opera.

Manca la percezione della realtà o ci si ostina a non vedere o si vive in una realtà virtuale dove si è convinti o auto convinti che tutto vada bene.

Quanto si può sostenere una situazione simile?

La riorganizzazione ha portato un nuovo modello organizzativo di epocale cambiamento ma, le nuove problematiche che ha generato non vengono gestite con adeguamenti e quindi rimangono in attesa di soluzione degenerando progressivamente.

L'incontro di oggi è il primo di altri già programmati nella prossima settimana ma permangono grossi dubbi sulla reale volontà della società di arrivare a percorrere percorsi condivisi e risolutivi.

La giornata era stata programmata per la verifica dell'accordo del 8 luglio ma sui punti di quanto si chiede di migliorare non da soluzioni e si conclude con nuovi dubbi.

Temì come investimenti sui mezzi per avviare la rinternalizzazione delle attività manutentive, fornitura dei materiali per realizzarlo, forza lavoro adeguate, non giungono a nessuna soluzione.

Si riprende la prossima settimana con la circolazione e a seguire con la diagnostica e rotabili e officine ma, le premesse non sono buone, la società si era impegnata a fornire documenti dettagliati che non sono ancora arrivati.

Sui cantieri meccanizzati, cantieri TE, uffici, formazione, copertura dei 1[^] tecnici registriamo un nulla di fatto e la situazione è da lungo tempo senza soluzione.

Siamo convinti che il dialogo sia la strada migliore da percorrere e che la nostra azienda possa trarre ottimi risultati con soluzioni condivise che forniscono serenità e motivazione ai lavoratori.

Purtroppo si ha un effetto palude dove non ci si muove ma si continua ad affondare.

Non si può proseguire a lungo in questo modo e bisogna darsi un tempo poi si sceglierà la strada da prendere nella convinzione che bisogna tentare di invertire questa tendenza prima che la situazione sia irrimediabilmente compromessa.

Sarà nostra cura informarvi tempestivamente sul proseguo delle trattative.

Bologna, 16 settembre 2017

la segreteria Fast/Mobilita -ER